



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Provinciale Firenze



2020/Prot.22/

Firenze, 6 novembre 2020

OGGETTO: Chiusura palestra presso “Il Magnifico”.

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I REPARTI SPECIALI

ROMA

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FED. SILP CGIL-UIL POLIZIA

ROMA

Questa Segreteria Provinciale si trova a dover segnalare quella che, così come viene percepita, sembra essere l'ennesima immotivata azione a discapito del personale dell' VIII Reparto Mobile di Firenze che da anni soffre il disagio per la mancanza di una sede organica ed adeguata alle esigenze operative e personali.

In data 29 ottobre u.s. è stata operata, su indicazione del Vicario del Questore, la chiusura dei locali adibiti a palestra presso il complesso immobiliare “Il Magnifico”.

Il “MAGNIFICO”, che a tutti gli effetti può essere considerato una prigione per gli operatori della Polizia di questa provincia, è una struttura tristemente e pubblicamente nota per la sua fatiscenza e per la sua inadeguatezza strutturale, ripetutamente segnalata e denunciata nel corso degli ultimi 15 anni, che ci sembra superfluo in questa occasione dover ulteriormente rappresentare tutte le problematiche ed i disservizi che costantemente presenta.

Nonostante tutto, in questa situazione di degrado e di disaffezione, gli operatori del REPARTO MOBILE hanno mantenuto vivo, pulito ed efficiente un angolo di dignità, un unico luogo di ritrovo per tutto il personale degli Uffici e Reparti della Polizia di Firenze che, senza il costante e competente impegno, fuori dagli obblighi di servizio, di alcuni, avrebbe seguito la medesima sorte del resto degli ambienti del Magnifico.

La palestra è situata in un locale che originariamente è stato creato appositamente a tale scopo e, tra l'altro, in passato ha svolto egregiamente tale funzione. Nel corso degli anni avrebbe seguito le orme di tutta la struttura, condannata alla fatiscenza e all'oblio se non fosse stato per quelle poche e volenterose anime che non si sono rassegnate, nonostante le difficoltà e il disinteresse dell' Amministrazione, gestendo e mantenendo in sicurezza la funzionalità delle attrezzature a proprie spese.

Di tutto questo lavoro ne traggono beneficio tutti gli operatori della provincia alloggiati nella struttura ma anche molti altri che ci vanno appositamente, circostanza che conferma l'idea di idoneità della palestra da parte di tutti i fruitori e non solo dei pochi "gestori".

Con professionalità, in alcuni di loro certificata e dimostrabile, hanno mantenuto funzionante e dignitoso questo piccolo angolo di relax nel quale dedicarsi al mantenimento dell'efficienza fisica-operativa e al recupero delle energie psichiche costantemente provate dal quotidiano impiego peculiare e specifico nei delicati servizi di Ordine Pubblico.

Si consideri che, diversamente da quanto è in essere in altre strutture delle altre Forze di Polizia presenti sul territorio fiorentino, gli Uffici della Polizia di Stato, ed il Reparto Mobile in particolare, non hanno una propria palestra.

Gli stessi omologhi operatori del Battaglione dei Carabinieri godono dell'attenzione riservata all'efficienza del servizio ed alla loro salute psico-fisica dimostrata con il finanziamento di decine di migliaia di euro per rinnovare i locali e le attrezzature della loro palestra.

Nel periodo del Covid-19 i colleghi si sono prodigati nel mantenere aperta la palestra cercando soluzioni idonee e in linea con i DPCM emanati evitando il contagio tra coloro che vi accedono.

Identificando un responsabile e creando un'agenda di prenotazione per gli accessi hanno regolamentato la capienza del locale, vigilando costantemente sull'uso corretto dei DPI e dei disponibili prodotti igienizzanti da parte di tutti con avvisi e richiami nel rispetto dei protocolli anticontagio.

A seguito della chiusura, che il personale amareggiato e sconfortato non ha compreso per le motivazioni superficialmente fornite con un avviso stampato su foglio A4 affisso alla porta del locale, in relazione a non meglio precisate disposizioni dell'ultimo DPCM, questa O.S. ha immediatamente chiesto di rivalutare l'opportunità della riapertura nello stato attuale o di superare, nel più breve tempo possibile, gli ostacoli che ne impediscono l'utilizzo.

Dalla successiva interlocuzione avuta con il Vicario del Questore non abbiamo percepito un particolare interesse ed una disponibilità a risolvere in tempi brevi l'indicata problematica della insicurezza del locale e delle attrezzature.

Ora la nostra preoccupazione come quella del personale che fruisce della palestra è quella di non aver compreso bene il motivo di tale disposizione.

Volendo nuovamente ribadire alcuni concetti precisiamo che la palestra si trova in un locale predisposto e adibito proprio per ospitare una palestra, che le attrezzature sono tutte funzionanti e sono tutte funzionali all'allenamento per cui sono state costruite ed omologate dalla casa costruttrice.

Molte delle attrezzature presenti sono in carico al Reparto Mobile e si trovavano in un altro locale, che è stato destinato ad altro scopo, della caserma Duca D'Aosta. Solo la perseveranza e l'attaccamento al proprio ruolo svolto all'interno dell'Amministrazione degli operatori del Reparto Mobile ha fatto sì che la palestra potesse essere funzionante e ancora a disposizione dei colleghi trasportando materialmente queste attrezzature presso il "Magnifico".

Avvertiamo la crescente sensazione di smarrimento dei colleghi del Reparto Mobile di Firenze per l'ennesima incomprensibile disposizione dovuta, verosimilmente, ad una non recente e conflittuale gestione della struttura del Magnifico, sulla quale insistono più uffici e reparti, in una organizzazione logistica che non riesce a trovare una sua precisa definizione.

Ribadiamo la necessità e l'urgenza della riapertura della suddetta palestra, superando gli ostacoli che si frappongono a tale scopo, o, in alternativa, chiediamo che venga individuato un locale idoneo da poter attrezzare per l'indispensabile e fondamentale attività di palestra che dovrebbe essere garantita ad ogni operatore del Reparto Mobile.

I tempi veramente difficili e di grosso impegno istituzionale affrontati in questo momento complicato dagli operatori di polizia dovrebbero essere confortati da una maggiore attenzione, soprattutto nel sostegno psicologico. Contrariamente, quanto agito con la chiusura della palestra, comporterà lo sconforto ed un ritorno negativo, in termini motivazionali, che non riteniamo assolutamente utile né tantomeno necessario.

La palestra, per gli operatori del Reparto Mobile, rappresenta molto più che un luogo di allenamento. È un luogo di aggregazione, di socializzazione e di distensione tra amici, un posto dove si riesce a staccare la spina e si effettua un'attività fin troppo richiesta e perseguita dall'Amministrazione: il mantenimento dell'efficienza psico-fisica.

È il luogo simbolo del non esserci rassegnati alla mediocrità e alla mancanza di strutture idonee che invece in altri Reparti hanno comportato investimenti considerevoli.

Confidiamo nel celere ripristino della funzionalità della palestra al fine di dare certezza, non solo agli operatori del Reparto Mobile, di

essere considerati e sostenuti da un' Amministrazione che a volte sembra volerli penalizzare.

IL SEGRETARIO DI SEZIONE
FED. SILP CGIL – UIL POLIZIA
Fabrizio PUNGITORE



IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
FED. SILP CGIL – UIL POLIZIA
Antonio GIORDANO

